



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro

INDICAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO-
ANNO 2014

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2.LE RISORSE E LE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2014.....	6
2.1. <i>Gli interventi per l'adattabilita'</i>	7
2.2 <i>Gli interventi per l'inclusione sociale: Fondo Regionale Disabili</i>	9
3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	13
4. TABELLE	15
Allegato 1 PROGETTO PROVINCIALE PER L' ATTUAZIONE DI PERCORSI DI TIROCINIO PER PERSONE CON DISABILITÀ ISCRITTE NELLE LISTE DEL COLLOCAMENTO MIRATO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA, AI SENSI DELLA LEGGE 68/99	18

APPENDICE: Report sulla realizzazione nel triennio 2011-2013 delle azioni di Formazione Professionale riferite al "Programma Provinciale delle Politiche Formative e del Lavoro 2011-2013"

1. PREMESSA

Con l'anno 2013 è terminato il periodo di programmazione 2007-2013 del "Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo - OB2 Competitività e Occupazione" e con questo il triennio di programmazione 2011-2013 definito dalla Regione Emilia Romagna con l'approvazione delle "Linee di Programmazione e Indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013" (delibera dell'Assemblea Regionale n°38 del 07 marzo 2011) e dell'"Accordo fra la Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro" (delibera della Giunta Regionale n° 532 del 18 aprile 2011), documenti che definiscono il processo programmatico di competenza della Regione e delle Province, concertato con queste ultime e riferito alle politiche formative e del lavoro e alle azioni e risorse ad esse collegate.

Per quanto riguarda le competenze e gli impegni della Provincia rispetto alla pianificazione delle risorse assegnate, in particolare di Fondo Sociale Europeo, sono stati rispettati i vincoli dettati dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia Romagna, che prevedevano la necessità di impegnare tutte le risorse FSE assegnate e di approvare le attività formative entro e non oltre il 31/12/2013.

Nel 2013 sono stati infatti approvati tre PIANI PROVINCIALI di cui uno in esito ad un Avviso Pubblico emanato nel 2012 con una scadenza al 22/12/2012 per le attività rivolte ad occupati e i restanti due Piani Provinciali approvati in esito a un Avviso pubblico multimisura contenente tutte le tipologie di attività formative previste nella programmazione, suddivise in due differenti scadenze.

Oltre alla assegnazione "annuale" di risorse di FSE, al fine di rispettare le percentuali di "performance" sull'impiego dei fondi comunitari, si è proceduto a impegnare, contestualmente all'approvazione dei Piani Provinciali, tutte le economie FSE utilizzabili, in quanto economie di programmazione, gestione e rendicontazione, disponibili al momento.

Sempre nel 2013 si è approvato un Avviso Pubblico finanziato con L.53/2000 per la concessione di assegni formativi individuali rivolto a lavoratori occupati. L'Avviso Pubblico metteva a disposizione € 452.779,68 di cui a fronte delle richieste pervenute ne sono stati utilizzati solo € 274.700,00.

Infine le risorse di Fondo Regionale Disabili assegnate per il 2013 sono state messe a bando contestualmente all'Avviso Pubblico multimisura e sono state in gran parte impegnate, ad eccezione di una quota di risorse non utilizzata in quanto legata agli incentivi all'assunzione di disabili, per i quali non c'è stata richiesta, o comunque largamente al di sotto delle risorse disponibili, da parte delle imprese.

Si sono avviati a livello comunitario e nazionale i negoziati per il rinnovo e la approvazione della nuova programmazione 2014-2020 ma allo stato attuale non si è ancora giunti ad una definizione della nuova proposta programmatica e del nuovo Piano Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e si prevedono tempi non brevi per arrivare a tale obiettivo.

Contestualmente è in corso a livello nazionale una modifica al quadro istituzionale, in particolare rispetto all'assetto attuale e alle competenze delle Province.

Considerati gli elementi di incertezza e i tempi previsti, per cui si stima di arrivare alla approvazione dei nuovi documenti di programmazione alla fine del 2014, la Regione Emilia Romagna ha proceduto a prorogare per l'anno 2014 la propria programmazione per le politiche formative e del lavoro già approvata per il triennio 2011-2013, quantomeno nelle sue finalità e principi generali in particolare con:

- la delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 145 del 03/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013 di cui alla deliberazione della Assemblea Legislativa n° 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n°1662)
- la delibera di Giunta Regionale n° 1973 del 16 dicembre 2013 “Proroga dell’Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 532/2011 e ss.mm.ii.”; senza prevedere al momento l’assegnazione di nuove risorse FSE.

In ottemperanza a quanto sopra la Provincia di Forlì-Cesena ha approvato con delibera di Giunta Provinciale la “Proroga dell’Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla DGR n°.532/2011” prevedendo quindi nel contempo che anche la propria programmazione triennale, approvata con il Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013” (delibera C.P. n° 54793/93 del 26 maggio 2011) rimanga valida fino alla definizione delle nuove linee programmatiche e di indirizzo regionali in corso di discussione.

Alla fine del 2013 la Regione Emilia Romagna ha comunque assegnato alle Province ulteriori risorse di fonte differente rispetto al Fondo Sociale Europeo e precisamente:

- risorse Legge 53/2000, pari a € **451.875,92** da utilizzarsi per il finanziamento di Operazioni a valenza provinciale rivolte a imprese e lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell’orario di lavoro, anche per il contrasto alla crisi occupazione
- risorse di cui al Fondo Regionale Disabili, per a € **1.140.000,00** da utilizzarsi secondo le linee di programmazione già approvate dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n° 1152 del 30/07/2012.

La Regione Emilia Romagna ha inoltre comunicato che saranno probabilmente assegnate ulteriori risorse FSE Asse II Occupabilità afferenti alla vecchia programmazione, ma il cui ammontare e la cui destinazione sono ancora incerti per cui si rinvia la deliberazione sul loro utilizzo ad un momento successivo, in presenza di elementi e indicazioni più certe sulla materia.

Considerato quindi che l'anno 2014 è un anno di "transizione" a livello di programmazione e in attesa di indicazioni e decisioni sulla futura assegnazione di risorse si ritiene opportuno svolgere una azione di ricognizione delle economie eventualmente disponibili e utilizzabili, anche per le fonti di finanziamento diverse dal FSE e procedere al loro riutilizzo.

Alla luce di quanto disponibile attualmente per l'anno 2014 e visto il quadro complessivo della programmazione, le attività previste saranno definite in continuità con quanto già tracciato dal "Programma Provinciale 2011-2013" e dalle indicazioni attuative successive approvate dalla Giunta Provinciale.

E' dato pertanto mandato al Dirigente di procedere, a seguito della approvazione di tali Indicazioni, con le procedure di sua competenza al fine dell'attuazione delle stesse.

2.LE RISORSE E LE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2014

Come sopra evidenziato nel 2013 sono stati approvati tre PIANI PROVINCIALI:

- il primo Piano Provinciale approvato a marzo 2013 in esito a un Avviso Pubblico emanato nel 2012 con una scadenza al 22/11/2012 per la presentazione di operazioni finanziate con FSE ASSE 1 Adattabilità e con risorse nazionali D.Lgs. 81/2008 per la sicurezza, contenenti attività rivolte a lavoratori occupati, imprenditori e manager
- il secondo Piano Provinciale approvato a ottobre 2013 in esito alla prima scadenza di un Avviso Pubblico multimisura emanato a maggio 2013 e contenente attività formative, azioni di accompagnamento e tirocini rivolti a adulti disoccupati, persone svantaggiate, disabili finanziate con FSE Asse 2 Occupabilità, Asse 3 Inclusione Sociale e Fondo Regionale Disabili.
- il terzo Piano Provinciale approvato a dicembre 2013 in esito alla seconda scadenza del medesimo Avviso Pubblico e contenente attività formative rivolte a occupati imprenditori e manager finanziate con FSE Asse 1 Adattabilità

Al momento è quindi disponibile sul territorio una offerta abbastanza consistente, che si prevede possa dare una risposta alle richieste e alle necessità degli utenti fino alla seconda metà del 2014.

Considerato infatti che in attesa della chiusura delle procedure di programmazione per il prossimo periodo 2014-2020 al momento non sono stati assegnati ulteriori risorse FSE, le uniche risorse disponibili a cui fare riferimento al momento sono risorse residue afferenti alla L.53/2000, in parte risorse residue in parte nuove risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. 1573/2013, risorse L.236/93 residui degli anni precedenti e risorse Fondo Regionale Disabili, sia di nuova assegnazione (Del G.R. 1727/2013) che residui della programmazione precedente.

Rispetto agli obiettivi specifici della programmazione provinciale, con le risorse disponibili al momento è possibile dare una risposta agli obiettivi di “Adattabilità” e di “Inclusione Sociale”, mentre risulta ad oggi scoperto l’obiettivo “Occupabilità”, nell’attesa che si definisca la assegnazione di risorse FSE Asse 2 che è stata annunciata a livello regionale.

2.1. Gli interventi per l'adattabilità'

Gli interventi per l'Adattabilità, rivolti a lavoratori occupati, dipendenti, imprenditori e manager, possono fare conto su alcune disponibilità di risorse, da declinarsi nelle seguenti tipologie di intervento:

- **Risorse L.53/2000** di nuova assegnazione, (DGR 1573/2013) pari a € **451.875,92** per le quali la Regione Emilia Romagna ha già stabilito che siano destinate a finanziare Operazioni per la formazione di lavoratori, sia dipendenti che imprenditori, di imprese che sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche a fini di contrasto dello stato di crisi occupazionale, finalizzate a sostenere processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive che si rendono necessari a fronte del perdurare della crisi economica.

Sono previste azioni formative e di accompagnamento rivolte sia alle figure imprenditoriali e management per sviluppare nuovi mercati o strategie organizzative e produttive che ai lavoratori per accompagnarli all'inserimento in nuovi contesti aziendali o ad assumere nuovi ruoli professionali.

Si prevede a questo proposito una procedura di selezione di operazioni con una unica scadenza per la presentazione delle proposte.

Le priorità, in coerenza con gli atti di assegnazione delle risorse, sono per **le operazioni**:

- presentate da imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, per il contrasto dello stato di crisi occupazionale
 - con caratteristiche di innovatività
 - con un supporto di partenariato socio-economico
 - con approccio orientato alle pari opportunità e interculturalità
- **risorse L.53/2000** pari a € **178.079,68**, risorse residue successivamente agli esiti dell'Avviso Pubblico per la attribuzione di voucher formativi finanziati con Legge 53/2000, in quanto le richieste pervenute sono state inferiori alla disponibilità complessiva dell'Avviso.

Per queste risorse si conferma l'utilizzo per percorsi formativi individuali (voucher), rivolti alle seguenti tipologie di destinatari:

- lavoratori/lavoratrici occupati a tempo determinato e a tempo indeterminato presso datori di lavoro privati ai quali sia riconosciuto il diritto al congedo formativo in base ad un accordo già sottoscritto alla data di presentazione della domanda (disciplinato dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, come previsto dalla legge 53/00, art.6 comma 4, o accordi locali, aziendali o personale azienda-lavoratore).

residenti nella Provincia di Forlì-Cesena.

- **risorse L236/93** pari a € **70.992,09**, risorse residue non utilizzate assegnate negli anni precedenti. per la attribuzione di voucher formativi per le quali si conferma l'utilizzo per percorsi formativi individuali (voucher), rivolti alle seguenti tipologie di destinatari, coerentemente con quanto previsto dalla stessa L.236/93 e dai decreti di assegnazione ministeriali:
- lavoratori/lavoratrici di qualsiasi impresa privata assoggettata al contributo di cui all'art.12 della L.160/75 e ss.mm. (relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione volontaria versati all'INPS) appartenenti alle seguenti categorie:
 - rientranti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, VI e VII - Capo I del D.lgs n° 276 del 10/09/2003 ovvero: lavoro intermittente, lavoro ripartito, lavoro a tempo parziale, apprendistato solo per attività integrativa e supplementari alla formazione obbligatoria per legge, contratto di inserimento, lavoro a progetto)
 - occupati con età superiore ai 45 anni;
 - occupati con bassa scolarità equivalente all'assolvimento dell'obbligo scolastico (Licenza media inferiore)

residenti nella Provincia di Forlì-Cesena.

Sono considerati prioritari le seguenti tipologie di destinatari:

- occupati con età superiore ai 45 anni;
- occupati con bassa scolarità equivalente all'assolvimento dell'obbligo scolastico (Licenza media inferiore)
- donne
- lavoratori occupati con contratto a tempo determinato (solo per la L.53/2000)

Per entrambi i casi, vista l'esiguità delle risorse disponibili l'indicazione per il Dirigente è di limitare le tipologie di fasce di voucher richiedibili a quelli di minore durata e costo, per soddisfare un numero maggiore di richieste e consentire l'approvazione un numero maggiore di assegni formativi.

In ogni caso, poiché sono in corso di attuazione e si stanno chiudendo i voucher formativi già approvati e finanziati sia con L.236/93 che con L53/2000 sarà possibile incrementare la disponibilità relativa con eventuali economie che si dovessero verificare successivamente, dovuti a revoche, rinunce, riparametrazioni.

2.2 Gli interventi per l'inclusione sociale: Fondo Regionale Disabili

Gli interventi sull'Inclusione Sociale possono contare per il 2014 esclusivamente su risorse Fondo Regionale Disabili, sia di nuova assegnazione che residui di assegnazioni precedenti.

In particolare risultano disponibili le seguenti risorse:

- **€ 1.140.000,00 FRD** assegnate con Delibera di G.R. n° 1727 del 25/11/2013 per l'annualità 2013 da utilizzarsi secondo le indicazioni regionali definite con DGR n° 1152 del 30/07/2012.
- **€ 206.970,00 FRD** risorse residue dalle precedenti assegnazioni di risorse e non utilizzate in quanto derivanti per €. 17.470,00 da economie sui contributi di frequenza di disabili residenti nella Provincia di Forlì-Cesena presso strutture formative regionali e per i rimanenti € 189.500,00 da economie su incentivi per l'assunzione di disabili messi a disposizione nelle ultime annualità, causa mancanza di richiesta da parte delle imprese.

per un totale complessivo di risorse FRD disponibili per l'anno 2014 pari a € 1.346.970,00.

Sono inoltre in corso di accertamento ulteriori economie da rendicontazione e gestione di progetti approvati e finanziati negli anni precedenti, che al momento non è possibile quantificare, ma che ci si riserva di utilizzare non appena possibile.

Alla luce di quanto sopra la programmazione 2014 per l'Inclusione Sociale si propone:

- di dare una continuità agli interventi più rilevanti, in termini di priorità e di fabbisogno evidenziato dal territorio e che si sono venuti nel tempo consolidando anche come punto di riferimento nella rete dei servizi offerti a livello provinciale per le fasce deboli, disabili in particolare.
- Introdurre alcuni elementi di novità, in particolare attraverso una azione specifica, anche alla luce di modifiche normative sulla disciplina dei tirocini, anche per disabili, che hanno fatto emergere alcune necessità da parte dei Comuni del territorio a cui si ritiene dare una risposta.

Questo anche al fine di rafforzare le politiche di rete, favorire la connessione ed integrazione tra i servizi competenti provinciali (servizi formativi e per il lavoro), e i servizi socio-sanitari comunali e territoriali in generale, i datori di lavoro e i soggetti attuatori degli interventi, in un'ottica di pieno sviluppo degli strumenti a sostegno dell'inserimento lavorativo,

Le azioni già attivate e consolidate della precedente programmazione che si intende confermare e finanziare con le risorse disponibili sono le seguenti:

- a) **Formazione in alternanza con scuole medie superiori** (in attuazione dell'Accordo Provinciale di Programma ex.L.104/92), rivolta a disabili frequentanti la Scuola Media Superiore del territorio, per la quale si confermano le risorse stabilite con le Indicazioni 2013, pari a € **200.000,00**;
- b) **azioni integrate di orientamento, tirocini, formazione e accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, sostegno al reddito, rivolto a disabili maggiorenni iscritti agli elenchi del collocamento mirato L.68/99**, mantenendo come riferimento il modello del "Progetto a potenziamento e qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili" messo a punto nella fase conclusiva della programmazione precedente e approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n° 52470/234 del 17 maggio 2011. Sono confermate modalità di intervento e criteri di selezione (partenariato pubblico-privato, individualizzazione degli interventi, strumenti di incentivazione all'assunzione) previsti nel Progetto Provinciale sopra richiamato e già adottati nella programmazione 2013, con la conferma che una quota non superiore al 20% degli utenti complessivi dovrà essere riservata alle persone direttamente segnalate dai servizi socio-sanitari del territorio, in raccordo con l'ufficio collocamento mirato. Per quanto attiene agli interventi di tirocinio formativo dovranno essere previsti per l'utente anche moduli formativi in materia di sicurezza sul lavoro, specificatamente riferiti al profilo professionale preso a riferimento per la progettazione dei percorsi di tirocinio formativo e fare riferimento alla nuova normativa approvata a livello regionale (L.R.7/2013) e alle successive modalità attuative approvate in applicazione della medesima normativa. Per tale azione è confermata la quota più consistente delle risorse FRD disponibili, secondo il criterio già adottato negli anni precedenti, pari a € **666.970,00**, di cui € 206.970,00 risorse assegnate negli anni precedenti e al momento non utilizzate.
- c) **incentivi all'assunzione di soggetti disabili iscritti alle liste della L. 68/99**, collegati alle azioni di cui sopra al punto b) secondo le modalità e i criteri già stabiliti dalla delibera GP n° 15194/55 del 21/02/2012. Considerato che negli anni precedenti la richiesta di tali incentivi è stata poco consistente e che gran parte delle risorse messe a disposizione non sono state utilizzate, si prevede di ridurre la quota disponibile per tali incentivi a complessivi € **40.000,00** e di ampliare la platea dei beneficiari anche a quelle imprese che procedono o hanno proceduto ad assunzioni di disabili nell'ambito del progetto "O.R.O.", rif. P.A. 1153/2012/fe, a titolarità dell'ente AECA di Bologna e riconducibile alla convenzione tra la Provincia di Ferrara, in qualità di provincia capofila, la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Modena e la provincia di Bologna in qualità di province partners. Trattasi di un progetto interprovinciale, di durata triennale, avviatosi a fine anno 2012 e ad oggi in corso, rivolto a persone con disabilità acquisita a seguito di incidente o malattia invalidante, in carico al Dipartimento Integrazione di Montecatone ed all'AUSL di Cesena e che ha visto un

impegno finanziario complessivo da parte della Provincia di Forlì-Cesena pari ad €. 272.656,98, all'attività lavorativa.

Si fa presente che ai fini della corresponsione del riconoscimento e corresponsione del contributo deve essere garantito al disabile assunto un livello contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento ed una retribuzione superiore al limite di reddito di **€8.000,00**, previsto dalla vigente normativa sul mantenimento dello stato di disoccupazione relativa al target coinvolto, il tutto a rettifica di quanto previsto nelle precedenti disposizioni, per sopraggiunte nuove disposizioni normative

Gli incentivi dovranno essere riconosciuti ed assegnati secondo le modalità già contemplate nelle “Indicazioni per l'attuazione del Programma Provinciale 2011/2013” approvate con precedente atto n. 15194/55 del 21/02/2012 e successiva rettifica prot. nr. 96898/405 del 16 ottobre 2012, con la precisazione che solo con le imprese soggette agli obblighi previsti dalla legge 68/99, ospitanti disabili inseriti nei percorsi di tirocinio formativo, la Provincia di Forlì-Cesena provvederà alla stipula, per ogni disabile inserito, di un'apposita convenzione.

Le risorse rimanenti della quota attualmente disponibile di Fondo Regionale Disabili, pari a **€440.000,00**, saranno utilizzate per una azione nuova e sperimentale, da svolgere in stretto collegamento con i Comuni e i servizi sociali e i Piani di Zona locale.

Dal confronto con la Commissione Tripartita del 26/03/2014, allargata alle rappresentanze delle persone con disabilità oltre che da sollecitazioni della rete territoriale dei servizi, è emersa infatti la necessità di attivare e sostenere con il FRD, progetti di tirocinio formativo per persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato ed in carico ai Comuni del territorio provinciale. I suddetti tirocini dovranno essere attivati e gestiti direttamente dai Comuni capofila del territorio provinciale, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 7/2013, in materia di tirocini formativi (e successive disposizioni attuative), con riguardo in particolare alle persone disabili. Nella stessa sede del 26 marzo 2014 è stata quindi accolta la proposta di **“Progetto provinciale per l'attuazione di percorsi di tirocinio per persone con disabilità iscritte nelle liste del collocamento mirato della Provincia di Forlì – Cesena, ai sensi della legge 68/99”, allegato alle presenti “Indicazioni”** al quale si rimanda per ogni specifico dettaglio.

La Provincia di Forlì-Cesena, con il progetto di cui sopra intende sostenere i Comuni del territorio provinciale nella prima fase di applicazione delle norme in materia di tirocinio formativo di cui alla Legge Regionale 7/2013, per cui l'obiettivo è di far uscire persone in carico ai comuni stessi dai percorsi assistenziali per transitarli attraverso un percorso formativo individualizzato in azienda/cooperativa, ripetibile, finalizzato ad acquisire competenze lavorative, sulla base del sistema regionale delle qualifiche e spendibili nel mercato del lavoro, recuperando inoltre persone ad oggi escluse dai percorsi formativi.

Infine sono in corso di accertamento ulteriori economie da rendicontazione e gestione di progetti approvati e finanziati negli anni precedenti, che al momento non è possibile quantificare con certezza, ma che ci si riserva di utilizzare non appena possibile, per finanziare le seguenti azioni, già previste nella pianificazione degli anni precedenti e in particolare:

- contributi alle spese di frequenza di disabili residenti nella Provincia di Foltri-Cesena presso strutture formative regionali
- incremento dell' "Avviso Pubblico just in time per la concessione di contributi a sostegno dell'autoimprenditorialità di persone con disabilità per lo sviluppo di servizi innovativi ed integrati, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili" (già approvato con determina dirigenziale n.25898/611 del 10/03/2014), in caso di richieste superiori alla attuale disponibilità da bando.

3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli interventi e le risorse

L'articolazione degli interventi e le relative risorse sono indicate nelle tabelle inserite nel presente documento:

Tabella n° 1: indica le risorse assegnate alla Provincia di Forlì-Cesena, disponibili per l'anno 2014.

Tabella n° 2: gli interventi e l'articolazione finanziaria prevista per le azioni di aiuto alle persone (sia azioni formative che azioni di accompagnamento) per l'anno 2014.

Considerato il momento di passaggio rispetto alla programmazione delle risorse per il prossimo periodo 2014-2020, la possibilità che la Regione Emilia Romagna proceda alla assegnazione di ulteriori risorse, anche di FSE della vecchia programmazione e che sono in corso di accertamento ulteriori economie, anche diverse dal FSE, la ripartizione delle risorse sulle diverse tipologie di azioni di cui alla tabella 2 seguente ha carattere previsionale, consentendo al Dirigente di discostarsene, nel rispetto dei principi delle presenti Indicazioni, al fine di un migliore raggiungimento delle finalità e obiettivi della programmazione.

Inoltre è facoltà del Dirigente procedere al riutilizzo di risorse che si rendessero disponibili, per non utilizzo o per effetto di revoche/rinunce/riparametrazioni di Operazioni approvate, per il finanziamento di altre azioni compatibili per Obiettivo generale, e/o di Operazioni presenti in graduatorie valide e compatibilmente con i vincoli sopra richiamati.

Le procedure selettive

Per quanto riguarda le procedure selettive, alla luce delle risorse disponibili, si prevede indicativamente entro il mese di giugno 2014:

- l'emanazione di un Avviso Pubblico per la assegnazione di voucher individuali finanziato con L.53/2000 riferito a percorsi inseriti nel catalogo provinciale a qualifica,
- l'emanazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di Operazioni finanziate con L.53/2000 per la formazione di lavoratori, sia dipendenti che imprenditori, di imprese che sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche a fini di contrasto dello stato di crisi occupazionale.
- l'emanazione di un Avviso Pubblico per la assegnazione di voucher individuali finanziato con L.236/93 riferito a percorsi inseriti nel catalogo provinciale a qualifica
- l'emanazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di Operazioni finanziate con FRD valutando la opportunità di prevedere due scadenze differenziate, la prima entro l'estate riferita

all'azione integrata con la scuola superiore e la seconda entro l'autunno riferita al progetto integrato formazione, azioni di accompagnamento, tirocini per persone disabili.

L'“Avviso Pubblico con modalità “Just in time” per la autorizzazione di attività formative non finanziate, rientranti nelle attività regolamentate o finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica o competenze del Sistema Regionale delle Qualifiche o per l'autorizzazione alla attivazione dell'azione non corsuale SRFC (Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione) per la certificazione di competenze maturate in contesti lavorativi e/o informali, è stato approvato con determina dirigenziale n°25889/613 del 10/03/2014 ha una durata annuale e termina la sua validità al 31/12/2014.

La valutazione e la selezione

Per la valutazione e la selezione delle Operazioni si rimanda a quanto già previsto con le “Indicazioni 2011” e successive modifiche e integrazioni, fatte salve eventuali ridefinizioni di priorità delle azioni previste dalle presenti “Indicazioni”, e le specifiche modifiche ai criteri di valutazione (“economicità” in particolare), introdotte con l'approvazione dei “costi standard” a livello regionale per le azioni/tipologie a cui si applica tale modalità.

Si conferma la soglia minima di punteggio di qualità, necessaria per l'ammissione alla selezione:

- **60 punti su 100** per tutte le azioni, (ad eccezione dell'azione per formazione manageriale, per cui la soglia minima di punteggio di qualità era stata fissata dalle Indicazioni precedenti in **70 punti su 100** che non è al momento prevista).

Si conferma inoltre, per le Operazioni che sono ammesse alla fase di selezione per l'approvazione finale, la facoltà del Dirigente di derogare all'ordine di graduatoria scaturita in esito alla valutazione di qualità globale delle Operazioni, previa informazione alla Giunta Provinciale, attenendosi ai seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata dell'offerta formativa nel territorio
- non sovrapposizione delle Operazioni su profili, settori produttivi, tematiche
- non sovrapposizione delle Operazioni rispetto ad altri fattori eventualmente previsti dagli Avvisi Pubblici.

4. TABELLE

Tabella n°1

RISORSE DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO ANNO 2014 RIEPILOGO GENERALE SUDDIVISO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	
Accordo Regione-Province per le Politiche Formative e del Lavoro 2011-2013 (Del G.R. 532/2011) prorogato con DGR n°1973/2013	
Fonte di finanziamento	risorse anno 2013
Risorse L53/2000 assegnati con DGR 1573/2013	€ 451.875,92
Risorse L53/2000 residui anni precedenti	€ 178.079,68
TOTALE L.53/2000	€ 629.955,60
Risorse L.236/93 residui	€ 70.992,09
Fondo Regionale disabili assegnato con DGR n°1727/2013	€ 1.140.000,00
Fondo Regionale Disabili residui anni precedenti	206.970,00
TOTALE Fondo Regionale Disabili	€ 1.346.970,00
TOTALE GENERALE	€ 2.047.917,69

**Tabella n.2 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
PER LE AZIONI DI AIUTO ALLE PERSONE**
ARTICOLAZIONE FINANZIARIA SUGLI OBIETTIVI/INTERVENTI PER ANNO 2014

OBIETTIVO ADATTABILITA'

Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013	Interventi	Risorse stanziare
Potenziare le competenze dei lavoratori e incrementare la capacità di adattamento al cambiamento dei lavoratori e delle imprese	Azioni formative e di accompagnamento per lavoratori di imprese, sia dipendenti che imprenditori, che sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche a fini di contrasto dello stato di crisi occupazionale	€ 451.875,92 Risorse L.53/2000
Elevare la cultura imprenditoriale per sostenere la qualificazione e il consolidamento e la competitività delle imprese.	Voucher formativi individuali per lavoratori occupati di imprese private con un patto formativo per la formazione	€ 178.079,68 Risorse L. 53/2000
Potenziare le competenze dei lavoratori e incrementare la capacità di adattamento al cambiamento dei lavoratori e delle imprese	Voucher formativi individuali per lavoratori occupati di imprese private assoggettate al contributo di cui all'art12 L.160/75 e ss.mm.	. € 70.992,09 Risorse nazionali L236/93
TOTALE RISORSE PER OBIETTIVO ADATTABILITA' anno 2014		€ 700.947,69

Segue Tabella n°2

OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE 2014				
Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013	Interventi	Risorse stanziare FONDO REGIONALE DISABILI		
Promuovere l'inserimento lavorativo e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità e a rischio di esclusione, rafforzando l'integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche del welfare	Progetti integrati di Orientamento, Tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, rivolti a disabili, di età superiore a 18 anni e iscritti agli elenchi del collocamento mirato L.68/99, ivi inclusa un'azione di promozione e sensibilizzazione rivolta alle imprese del territorio	Risorse residue assegnate DGR 1152/2011	Risorse assegnate DGR 1727/2013	
		€ 206.970,00	€ 460.000,00	
		Totale complessivo azione		
		€ 666.970,00		
	Formazione in alternanza con scuole medie superiori (attuazione Accordo di Programma ex L.104/92) per studenti disabili		€ 200.000,00	
		Totale complessivo azione		
		€ 200.000,00		
	Progetto per la attivazione di tirocini per disabili da parte dei comuni del comprensorio provinciale		€ 440.000,00	
		Totale complessivo azione		
		€ 440.000,00		
Incentivi all'assunzione di soggetti disabili iscritti alle liste della L.68/99, compresi utenti del progetto interprovinciale per traumatizzati O.R.O.		€ 40.000,00		
	Totale complessivo azione			
	€ 40.000,00			
		Totale risorse residue DGR. 1152/2012	Totale risorse GR 1727/2013	
		€ 206.970,00	€ 1.140.000,00	
TOTALE FONDO REGIONALE DISABILI (Assegnazione annuale e residui anni precedenti)		€ 1.346.970,00		
TOTALE GENERALE RISORSE L.53/2000, L.236/93 e FONDO REGIONALE DISABILI		€ 2.047.917,69		
DISPONIBILE PER ATTIVITA' CORSUALI E ACCOMPAGNAMENTO ANNO 2014				

Sono previsti inoltre:

- un incremento dell' Avviso pubblico già approvato per l'erogazione di contributi per il sostegno all'autoimprenditorialità di persone con disabilità (attività a sportello -Just in time- per 12 mesi)
- contributi alle spese di frequenza di disabili residenti nella Provincia di Forlì-Cesena presso strutture formative regionali che saranno finanziati con economie Fondo Regionale Disabili in corso di accertamento.

Allegato 1 PROGETTO PROVINCIALE PER L' ATTUAZIONE DI PERCORSI DI TIROCINIO PER PERSONE CON DISABILITÀ ISCRITTE NELLE LISTE DEL COLLOCAMENTO MIRATO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA, AI SENSI DELLA LEGGE 68/99

PREMESSA

Il progetto promosso dalla Provincia di Forlì - Cesena nasce dalla convinzione che è necessario garantire piena dignità di esistenza a tutti i suoi cittadini. Il bisogno, proprio di ogni individuo, di affermare ed esprimere compiutamente la propria libertà necessita di un ambiente favorevole, alla cui realizzazione collaborano molteplici fattori: l'educazione, il lavoro, il mondo dell'impresa, il terzo settore, gli enti e le istituzioni locali. In tal senso, molte azioni a favore delle persone con disabilità sono state intraprese nel territorio provinciale nel corso del tempo e diverse sono le esperienze sul territorio che hanno evidenziato elevate capacità di accoglienza e risposta.

Il progetto provinciale per l'inserimento in percorsi di tirocinio in favore delle persone con disabilità vuole essere uno strumento operativo, integrato e sinergico, che definisca obiettivi e strumenti per una politica provinciale unitaria avendo come finalità principale quella di garantire le condizioni di ambiente, di strumenti e di persone per facilitare un percorso di inserimento lavorativo per le persone con disabilità attraverso il coordinamento degli interventi di competenza degli Enti firmatari il presente accordo.

Si intende per percorso di tirocinio lo strumento utilizzato dalla Regione Emilia – Romagna, con l'approvazione della legge regionale n. 7/2013, per favorire l'orientamento e la formazione o l'inserimento e reinserimento non solo lavorativo ma anche sociale in favore di persone con disabilità. Questa importante modalità formativa ha lo scopo di fare acquisire competenze attraverso la conoscenza diretta del contesto lavorativo con particolare attenzione a quelle persone che presentano maggiori difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il presente progetto provinciale ha come finalità il rafforzamento della collaborazione ed integrazione interistituzionale tra soggetti pubblici che sul territorio provinciale si occupano a vario titolo di politiche per l'inserimento lavorativo e di inclusione sociale per le persone con disabilità.

LE RISORSE A DISPOSIZIONE E I SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto provinciale ha come destinatari esclusivamente le persone con disabilità iscritte nelle liste del collocamento mirato della Provincia di Forlì – Cesena, ai sensi della Legge 68/99, in carico ai servizi sociali dei Comuni del territorio

Le risorse del Fondo Regionale Disabili assegnate alla Provincia di Forlì - Cesena per l'annualità 2013 con DGR 1727/2013 e attribuite all'attuazione del presente Progetto sono pari ad euro 440.000,00 e saranno ripartite fra i seguenti soggetti :

1. Comuni del Comprensorio della Romagna forlivese¹ attraverso l' ente capofila, Comune di Forlì;
2. Unione dei Comuni della Valle del Savio², la cui attivazione è prevista dal 1 aprile 2014, attraverso l'Ente capofila, Comune di Cesena ;
3. Unione Comuni del Rubicone, in quanto soggetto gestore dei servizi sociali dei nove Comuni del Distretto Rubicone-Costa³, attraverso l'Ente capofila, Comune di Savignano sul R ..

I soggetti di cui sopra, contestualmente all'adesione al presente Progetto e comunque prima dell'approvazione del finanziamento, dovranno presentare un piano attuativo contenente le modalità di realizzazione dei percorsi di tirocinio e il modello di governance di definizione dei ruoli tra i diversi soggetti coinvolti. Inoltre all'interno degli stessi piani dovrà essere esplicitato un crono programma di attuazione e un preventivo di spesa di dettaglio in base al numero di tirocini previsti e alla tipologia di attività di accompagnamento e sostegno che dovranno essere attivate per la realizzazione dei percorsi.

Ulteriori indicazioni tecniche per l'attuazione del Progetto saranno definite con atto dirigenziale.

Le risorse saranno ripartite in base al numero e caratteristiche (durata, impegno orario ecc) dei tirocini, che i soggetti di cui sopra si impegnano ad attivare.

L'amministrazione provinciale si riserva la possibilità di modificare il riparto delle risorse sulla base dello stato d'avanzamento dei piani attuativi che saranno monitorati e verificati periodicamente.

CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI TIROCINIO

I tirocini dovranno essere conformi con la Legge Regionale n.7 del 19 luglio 2013 e successive deliberazioni attuative.

Saranno riconosciuti i percorsi di tirocinio attivati dal 01 Gennaio 2014 e tutti i tirocini dovranno concludersi comunque entro e non oltre il 31 Maggio 2016.

SPESE AMMISSIBILI

Saranno ammesse a finanziamento, nell'ambito del presente Progetto, a carico del Fondo Regionale Disabili, le spese sostenute dai soggetti promotori relativamente a:

1. la liquidazione dell'indennità di frequenza dovute al tirocinante;
2. le spese assicurative dovute per premio assicurativo INAIL e per la responsabilità civile;
3. i costi relativi al tutoraggio attraverso acquisto sul mercato di professionalità competenti nel tutoraggio procedendo a selezione mediante procedure di evidenza pubblica (costi rendicontabili nella modalità a costi reali).

Non sono invece ammissibili i costi relativi all'utilizzo di personale dipendente dall'Ente promotore.

I costi relativi alle spese di cui al punto c) non potranno essere, di norma, superiori al 30% dell'importo previsto dai singoli piani attuativi dei soggetti promotori.

Non sono ammesse spese , a carico del Fondo Regionale Disabili, per indennità di partecipazione in tirocini a favore di persone con disabilità inserite nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11 della Legge n.68/99 come definito all'interno della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2024/2013.

LE TEMPISTICHE DEL PROGETTO PROVINCIALE

I soggetti destinatari del finanziamento dovranno rispettare le seguenti scadenze:

- entro il 15/05/2014 adesione al progetto e trasmissione dei piani attuativi;
- entro il 31/12/2014 avvio delle attività previste dai piani attuativi per l'inserimento in percorsi di tirocinio per persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato della Provincia di Forlì-Cesena e in carico ai Comuni;
- al 30/06/2015 prima relazione intermedia delle attività realizzate e dichiarazione delle spese sostenute;
- al 31/12/2015 seconda relazione intermedia delle attività realizzate e dichiarazione delle spese sostenute;
- 31/05/2016 chiusura delle attività previste nei piani attuativi;
- 30/06/2016 presentazione alla Provincia della rendicontazione finale delle attività e delle spese sostenute.

Le indicazioni per la presentazione delle relazioni intermedie e della relazione finale saranno definite con atto dirigenziale .

La Provincia si riserva di modificare il riparto delle risorse alla luce degli esiti intermedi comunicati come sopra.

LE MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

La Provincia di Forlì-Cesena erogherà le risorse nella seguente modalità ai diversi soggetti promotori:

1. la prima quota pari al 40% del contributo, dietro presentazione:
 - di comunicazione di avvio del piano attuativo;
 - della richiesta di anticipo;
2. la seconda quota pari al 40% del contributo, dietro presentazione:
 - di richiesta di erogazione;
 - relazione sullo stato di avanzamento delle attività,
 - dimostrazione, resa anche mediante dichiarazione del responsabile dell'Ente beneficiario del finanziamento , di una spesa sostenuta pari al 60% del valore del contributo approvato;
3. la terza quota a saldo, a conclusione del piano attuativo, dietro presentazione:
 - di richiesta di erogazione,
 - di dichiarazione di chiusura del piano attuativo,
 - di rendicontazione delle spese sostenute,
 - di relazione conclusiva sulle attività realizzate.

[1](#) Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio

[2](#) Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto

[3](#) Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano sul Rubicone